



sta procedendo al recepimento di tutti i contributi pervenuti, prevedendo a breve un primo incontro istituzionale con i Comuni interessati.

Per l'intero percorso sarà attivato un processo partecipativo aperto e inclusivo, che prevederà la partecipazione di amministrazioni pubbliche, enti locali, consorzi ma anche di centri studi, associazioni di categoria, fondazioni e associazioni per la sostenibilità e l'ambiente in grado di supportare le azioni del CdF con la necessaria competenza tecnico scientifica.

Nel merito dello stato di attuazione delle principali misure avviate, le confermo che stanno proseguendo le azioni che Le ho già rappresentato in risposta all'interrogazione dell'aprile 2021.

In particolare, nell'ambito del **risparmio e razionalizzazione degli usi della risorsa idrica**, si sta agendo su:

*Miglioramento della gestione dei canali irrigui (Azione 2)*

Per migliorare l'efficienza nella distribuzione dell'acqua ai fini irrigui due sono le principali attività in essere: da un lato ricondurre la gestione dei privati in capo ai consorzi di bonifica (il Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale ha già assunto la gestione di quasi tutti i consorzi privati ed entrambi i Consorzi la gestione di più di una decina di pozzi privati), dall'altro avviare i progetti di efficientamento sugli adduttori principali che prevedono il telecontrollo, installazione di misuratori e automazione di organi di regolazione con significativi miglioramenti gestionali della rete irrigua.

*Incremento dell'efficienza dei sistemi adattamento laddove possibile anche prevedendo meccanismi incentivanti (Azione 3)*

Già da qualche anno la Regione ha introdotto un regime tariffario basato sui consumi di acqua effettivi e una penalizzazione per l'uso di sistemi irrigui poco efficienti. Per quanto riguarda la sperimentazione di metodi innovativi per l'irrigazione del prato stabile va segnalato il progetto "Prati smart" che ha dato risultati superiori alle attese (risparmio idrico pari al 31,5%; risparmio economico di 307 €/ha per minor impiego di acqua ed energia).

La programmazione per lo Sviluppo Rurale della PAC 2023-2027 prevede inoltre la possibilità di finanziare, nei prossimi anni, investimenti per migliorare l'efficienza sistemi irrigui aziendali.

*Incremento dell'efficienza delle reti di distribuzione civili e irrigue (Azione 7)*

Entrambi i Consorzi hanno predisposto e candidato a finanziamento statali progetti di efficientamento e riduzione delle perdite dai principali canali (Canale Demaniale d'Enza e Canale dello Spelta) che alimentano i distretti con le acque derivate dal Fiume Enza. Nell'attesa di conoscere gli esiti delle graduatorie, è stato recentemente ultimato un primo intervento urgente di riduzione delle perdite in un tratto del Canale d'Enza particolarmente permeabile per un importo di € 150.000.

*Recupero dei reflui sia di impianti di trattamento civile (Roncocesì, Monticelli) sia di industrie conserviere parmensi (Azione 11)*

Il Consorzio della Bonifica Parmense sta predisponendo studi e verifiche tecniche per la fattibilità per il riutilizzo delle acque di scarico trattate del depuratore di Monticelli Terme e per l'utilizzo dei reflui trattati dalle conserviere presenti in zona.

Tra le azioni di **riequilibrio della disponibilità idrica a scala locale**, certamente prioritaria è la realizzazione di stoccaggi aziendali/interaziendali (Azione 5), nonché di stoccaggi consortili (piccole-medie dimensioni), ove realizzabili, anche mediante l'utilizzo di cave dismesse (Azione 9.8). Queste



azioni saranno rese disponibili attraverso la programmazione per lo Sviluppo Rurale della PAC 2023-2027 che prevede la possibilità di finanziare la realizzazione di invasi per l'accumulo della risorsa. Peraltro, entrambi i Consorzi stanno già sviluppando gli studi di fattibilità per il recupero di ex cave ai fini irrigui (Cava Castellane, Spalletti e altre ex cave nel comprensorio parmense).

Parimenti prioritarie sono le azioni relative:

- alla realizzazione di traverse di derivazione a servizio di consorzi minori (Azione 16.2) in relazione alla quale il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ha ultimato lo studio di fattibilità per la costruzione di 2 traverse di derivazione irrigua con cui servire i consorzi Vernazza e Pozzoferrato – Piazza;
- al rifacimento di traverse di derivazioni esistenti (Azione 16.3), in merito alla quale si ricorda che con il PNRR è stato finanziato il progetto "*Rifunzionalizzazione della Traversa posta sul Torrente Enza in località Cerezzola*" per un importo di € 12.376.800 che, una volta ultimato, renderà molto più sicura ed efficiente la derivazione anche in condizioni di portate più basse. Stanno per essere ultimate le procedure autorizzative e i lavori verranno appaltati entro settembre 2023.

Infine, per quanto riguarda la verifica dell'utilizzo della cassa di espansione dell'Enza per scopi irrigui, preme sottolineare che la citata cassa non è stata progettata con la funzione di invaso "stabile" ma solo temporaneo, legato alla laminazione degli eventi di piena. In particolare, la cassa sull'Enza non è dotata di paratoie per cui non è prevista la possibilità di invasare "a comando", se non intervenendo post piena non rilasciando a valle l'acqua invasata nelle vasche. Questo però inficerebbe sulla disponibilità del volume di invaso per una piena successiva, così come solleciterebbe i manufatti arginali per periodi di gran lunga superiore ai tempi previsti in progetto legati al rilascio delle acque invasate subito dopo l'evento.

Cordiali saluti.

Irene Priolo

